

# il portaordini

FOLGIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI  
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"  
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA  
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it  
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO L N. 3 - Settembre 2018 Tiratura 1.920 copie Costo per copia € 1,00



## Solero - 51° Raduno sezionale



# il pOrtaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno L dalla fondazione N° 3 - Settembre 2018

Presidente Bruno Dalchecco  
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva  
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero  
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato  
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967  
 Tipografia Litografia Viscardi  
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

D. Bertin, F. Conti, M. Capuzzi, M. Tagliafico, F. Canepari,  
 F. Silvano, M. Venezia, Gr. Vivere Insieme, S. Mariani,  
 R. Bonini, C. Vittone, E. Bricola,

Fondatore **Domenico Arnoldi**

Testata trimestrale della  
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA  
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria  
 Telefono e fax 0131 442202 [www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it)  
[alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL  
 Tiratura **1.920** copie - Costo per copia € 1,00  
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola  
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00*  
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00  
 Abbonamento benemerito € 100,00

**S**ingoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno a il Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N° 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile - Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey. Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.

**UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE  
 E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI**

## il pOrtaordini



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

**PAGINA INTERA - ½ PAGINA - ¼ DI PAGINA  
 - TRAFILETTO**

## Sommario

pg. 3	Il calcio del mulo
pg. 4	Raduno Sezionale 2018
pg. 5	4° Conv. Naz. Giovani - Nonno Sandro
pg. 6	Librifesta - Spunta l'alba del 16 Giugno
pg. 7	Protezione Civile
pg. 8 - 10	L'angolo dello sport
pg. 11	I lettori ci scrivono
pg. 12 - 13	21° Raduno 1° RGPT
pg. 14 - 17	Uscite del Vessillo
pg. 18 - 22	Attività dei Gruppi
pg. 26 - 27	In Famiglia

## Importante

**C**i raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet [www.alessandria.ana.it](http://www.alessandria.ana.it) usare gli indirizzi [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it) e [gigiceva@yahoo.it](mailto:gigiceva@yahoo.it). Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre.** Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

**Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.**



# Il calcio del mulo



Sembrirebbe quasi di vivere l'epoca del SENZA. Telefono senza fili, cucina senza fuoco, auto senza chiavi, politici senza scrupoli, sentimenti senza cuore e l'elenco non finisce certo qui. Ma il "senza" che più porta a riflettere sono i giovani senza valori, o meglio, senza giusti valori in quanto essi erroneamente credono di possederne. Ancor troppo recente è il ricordo di quanto successo a Trento prima e dopo i giorni dell'Adunata con le scritte ingiuriose sui muri a opera di ignoti, l'occupazione della Facoltà di Sociologia da parte di anarchici e centri sociali per finire con gli articoli diffamatori sui giornali per mano di sedicenti, anonime, denunciati. Molti, troppi giovani sembrano essere totalmente privi di valori, di morale, di educazione. Giovani senza regole, la norma sono le canne, il sesso, le bestemmie. E se uno non si adegua, viene deriso, fatto oggetto di bullismo, allontanato dal branco. In un non troppo remoto passato i genitori tendevano a imporre i propri valori morali ai figli, magari non sempre essendo nel giusto ma



sicuramente dedicando loro tempo ed energie. Oggi, non si sa se per apparire à la page, oppure perché ritengono i figli un intoppo allo spazio da dedicare alla beauty farm, alla palestra, all'happy hour, cercano soluzioni alternative e quantomeno sconcertanti, diventando figure in crisi di identità, incerte e fragili agli occhi dei loro figli, che avrebbero invece bisogno di solidi punti di riferimento, di una guida rassicurante e, perché no, autorevole. Questi genitori non sanno più essere tali perché non hanno tempo e soprattutto voglia, da dedicare alla famiglia e seguire i figli nella crescita. Questo li rende deboli e incapaci di assolvere al loro ruolo di educatori. Come sperare quindi che da situazioni così poco edificanti possano uscire giovani equilibrati, sicuri di se stessi, fiduciosi nell'avvenire, pronti a diventare la futura classe dirigente? I ragazzi di oggi sembrano esseri prestampati, tutti con lo stesso linguaggio povero e fatto di luoghi comuni, vestiti tutti allo stesso modo solitamente trasgressivo, con lo sballo serale come unica meta. Nell'adolescenza si è terribilmente fragili, si cede a qualsiasi richiesta pur di far parte di qualcosa, di essere qualcuno. Ecco allora accettare ogni eccesso, rintanarsi nelle discoteche dove luci e suoni fanno perdere la giusta misura e il passo è estremamente breve nel portare all'assunzione di alcoolici e droga che ne ampli-

fichino l'effetto. Da più parti pervengono richieste di restrizioni e regolamentazioni ma il popolo delle discoteche afferma che nulla e nessuno riuscirà a privarli della notte. Se si dovessero chiudere le discoteche occuperebbero le strade, continuando lo sballo in qualsiasi modo. E qui si teme che il qualsiasi modo prenda forme estreme quali l'omicidio come, tanto per citare un episodio a caso, il fatto del ventiduenne toscano ucciso a calci e pugni in una discoteca di Lloret del Mar e sentire poco tempo dopo uno dei tre ceceni autori del delitto dichiarare di non sentirsi in colpa e vedere gli altri due scarcerati dopo pochi giorni. All'orrore si aggiunga l'indifferenza di tutti gli astanti rimasti in cerchio inerti a guardare e che, dopo l'accaduto, hanno continuato a ballare sul sangue ancora fresco. Ai giorni nostri si assiste a fatti di cronaca mai verificatisi prima, vediamo figli uccidere i propri genitori e addirittura genitori arrivare a uccidere i propri figli. Il sedicenne che uccide due coetanei per gelosia, il ragazzo down picchiato dai

compagni di classe, l'insegnante deriso e malmenato dagli alunni, la modella morta per anoressia, per sorvolare poi sugli ormai innumerevoli casi di delinquenza giovanile che neppure vengono più presi in considerazione dai media. E la classe politica, spesso ipocrita e corrotta, non è da meno trasformando l'avversario in nemico da abbattere, offrendo uno spettacolo quotidiano di violenze verbali che certo non educano al rispetto delle idee altrui, contribuendo con il cattivo esempio a influenzare negativamente la condotta dei giovani. Che dire infine di noi genitori dei genitori d'oggi? I rivoluzionari dilettanti che nelle università imposero il 30 politico che finì per devastare la scuola italiana. Che esempio hanno dato agli odierni studenti trentini quelli della nostra generazione che dallo stesso ateneo fecero prendere le mosse alle Brigate Rosse e non hanno saputo e voluto, negli anni successivi, avere la capacità di trasformare, quella contestazione iniziale, in una proposta e modo di vivere per gli anni futuri? Con quale equivoco letale abbiamo annientato la generazione dei nostri figli e quella seguente? La giovinezza è sempre stata la più bella età della vita, ma ormai non la è più. Una gioventù SENZA valori, di Patria, famiglia, amicizia, dignità, rispetto. E tutto questo mi lascia SENZA parole.

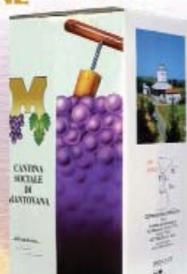
SI RINGRAZIA:



PASSIONE PER TRADITION  
PASSION FOR TRADIZIONE

dal 1955

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto



Vendita on-line

Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



ORARIO

Mattino	8,00 - 12,00	Domenica	9,00 - 12,00
Pomeriggio	14,00 - 18,00	CHIUSO I FESTIVI	
<small>(orario invernale)</small>			

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com

# RADUNO SEZIONALE 2018

Sabato 2 e domenica 3 Giugno 51° Raduno Sezionale organizzato dal Gruppo di Solero in concomitanza con il 55° anniversario di fondazione del Gruppo. L'annuale Raduno è senza dubbio



mune di Solero e Fondazione Grattarola, ha avuto inizio il sabato sera presso l'Auditorio San Sebastiano con il concerto del Coro Alpino "Timallo" di Voghera. La domenica mattina circa 300 parteci-

panti intervenuti si sono riuniti in Piazza Libertà davanti ai Gonfaloni della Provincia e dei Comuni di Alessandria e Solero, del Corpo di Polizia di Solero, delle consorelle Associazioni Bersagliere e Marinai di Alessandria nonché di 9 Vessilli sezionali A.N.A. e 35 Gagliardetti di Gruppi provenienti anche da Province diverse. Hanno onorato la manifestazione il presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, numerosi sindaci dei Comuni vicini e l'Alpino Antonio Contri, classe 1924 socio più anziano del Gruppo. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera e deposizione di corona d'alloro si è formato il corteo che ha attraversato le vie del paese fra gli applausi della popolazione solerina. Una doverosa sosta al locale cimitero con omaggio ai Caduti e, a seguire, nella Parrocchia di San Perpetuo si sono avute le allocuzioni delle Autorità presenti ed è stata celebrata la S. Messa solennizzata dai canti del Coro Alpino Valtanaro. Al termine della funzione religiosa in Piazza Libertà la Fanfara Alpina Valle Bormida ha offerto agli intervenuti e alla cittadinanza un suo prege-



il più importante momento della vita alpina sezionale, sarebbe quindi auspicabile che tutti i Gruppi, in questa occasione, fossero presenti con il Gagliardetto e un consistente numero di soci, particolarmente la domenica mattina. Purtroppo si deve constatare che così non è, non tutti i Gruppi sentono sufficientemente forte il senso di appartenenza, quel sentimento che affonda le sue radici nel tempo, in epoche in cui appartenere alla tribù, al clan, significava



sopravvivere, condizione oggi più che mai attuale nel mondo delle associazioni d'arma che, con la "sospensione" del servizio di leva hanno visto inaridire la fonte prima di adesioni. La manifestazione, patrocinata da Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Co-



vole carosello musicale. Degna conclusione di giornata l'eccellente "rancio alpino" presso il parco Guasco. Ancora una volta il Gruppo di Solero ha dimostrato la sua grande efficienza che lo porta annualmente a mettere in essere o partecipare a manifestazioni volte ad aiutare le fasce deboli della società, serate di teatro con filodrammatiche e cori con particolare riguardo riservato ai bambini del paese e assicura la propria costante presenza alle manifestazioni istituzionali. Al capogruppo Ernesto Musso e agli Alpini solerini tutti veda il plauso e ringraziamento della Sezione per l'eccellente lavoro svolto.

# 4° Convegno Nazionale dei Giovani dell'ANA

Il 7 e 8 Aprile nella Caserma "Cesare Battisti" di Aosta, sede del Centro Addestramento Alpino, si è svolto il 4° Convegno Nazionale dei Giovani dell'ANA. Durante i due giorni i Coordinatori hanno illustrato le varie attività svolte nei 4 Raggruppamenti e nelle singole Sezioni evidenziandone comunque le difficoltà sia per la mancanza di ricambi nelle linee sia per il sovrapporsi di incarichi ai giovani alpini attivi. Alla presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, del Vice-Presidente Vicario Sonzogni e del Presidente della Commissione Giovani Michele Dal Paos e di altri Consiglieri Nazionali si è fatto il punto sul ruolo e sul futuro del Coordinamento Giovani. Oltre alla scorta Reduci all'Adunata Nazionale che vedrà impegnati solo i giovani del Raggruppamento di competenza, si stanno pianificando diverse attività unendo anche le forze anche per dare una "ventata" di gioventù ad un corpo che, suo malgrado, invecchia di anno in anno. Per quanto riguarda il 1° Raggruppamento gli appuntamenti confermati sono quelli del Col di Nava del 1° Luglio e della Marcia Rataplan in occasione del Raduno di Vercelli di ottobre. Alessandria ha partecipato al convegno con il delegato giovani Daniele Bertin e il Consigliere Sezionale Franco Corti.

Daniele Bertin



## NONNO SANDRO

### Storie del tempo che fu

Anni fa "Nonno Sandro" (Lavagna Alessandro, classe 1912 – Cuaneense – 1° Rgt. Alpini – Btg. Ceva) mi lasciò alcuni reperti militari, che ho gelosamente conservato con cura, essendo un cultore di certe peculiarità. Tutto è scaturito da una vecchia coperta messa a stendere nel giardino, mia figlia ha pensato bene di dare una igienizzata al reperto e mi ha fatto un enorme piacere nel vedere che "Nonno Sandro" aveva lasciato il segno anche nei suoi nipoti. Così ho immortalato nella foto allegata anche la piccozza e la borraccia che gli era stata consegnata a Cuneo nel 1937, poi si è trasferita ad Addis Abeba (Guerra d'Africa) e quindi ha terminato il suo peregrinare in India, ma solo nel 1947 ha potuto rientrare in Patria, testimoni silenziosi di una storia tragica di patimenti e di stenti. Vado a raccontare le vicende così come mi sono state trasmesse da mio suocero nelle rare occasioni in cui si era "sbottonato", per i Reduci era una sofferenza parlare di ciò che avevano dovuto passare prima in guerra e poi in prigionia. La fame era sempre di attualità ed un giorno gli Alpini riescono a barattare con qualche sigaretta un bidone di banane, di quelle nane che oggi si trovano anche al supermercato. L'indigestione era il minimo che potesse capitare ed infatti da allora "Nonno Sandro" non ha più toccato banane in vita sua. Di lì a poco seguì l'armistizio che sentenziava la fine delle ostilità nel deserto, ma non finì tutto, perché gli Alpini vennero schierati di fronte al Duca d'Aosta e venne tracciata in terra una linea retta con la decisione che i prigionieri ad Ovest di tale linea andavano con gli Americani, mentre quelli che si trovavano ad Est andavano con gli Inglesi. Il destino beffardo giocò a "Nonno Sandro" un altro brutto colpo e finì la sua prigionia in India sotto gli Inglesi e fu un vero incubo. Era il 18 maggio 1941. A questo episodio della linea in terra ne seguì un altro, perché al Comandante delle Truppe Italiane venne offerta la possibilità di rientrare in Italia con tutti gli Onori, ma nella notte il Duca d'Aosta mise in piedi una pattuglia di otto Alpini, consegnò loro una tanica di benzina con l'ordine di incendiare il velivolo già pronto per la partenza del mattino seguente.



Gli Ordini non si discutono e così fecero, fra questi otto alpini c'era anche "Nonno Sandro". La Guerra era finita e gli Alpini aspettavano di essere rimpatriati, cosa che avviene solo nel 1946, partendo da Bombay il 24 ottobre per sbarcare poi a Napoli il 3 novembre. Finalmente in Patria, ma non era ancora finita. Le Direttive Militari inesistenti non davano possibilità di spostamenti organizzati e quindi ogni soldato con mezzi autonomi doveva arrangiarsi: a volte un carretto, a volte una bici scassata e spesso gambe buone, "Nonno Sandro", che nel frattempo per le pessime condizioni di vita aveva contratto la malaria, raggiunge l'unica certezza che aveva, perché la famiglia si era disgregata ed era una zia a Castelletto d'Erro, là arrivò dopo molti mesi, portando con sé quei preziosi reperti personali. Venne ricoverato in più Ospedali per i danni che la Ameba aveva provocato, le venne riconosciuta la pensione per cause di servizio, ma il famigerato congedo arrivò solo il 25 luglio 1949! Una vita piena di insidie, ma lui mi diceva scherzandoci sopra: "Sai cosa ti dico? I tedeschi avevano una brutta fama, ma confronto agli Inglesi erano dei garzoncini!" Tutto ciò mai detto con odio e disprezzo, ma col sorriso sulle labbra, segno di grande maturità, nonostante la mancanza d'istruzione. Speriamo che i sacrifici fatti dai nostri soldati vengano recepiti dalle giovani generazioni, così poco inclini ad ascoltare certi discorsi, che sono state realtà per tanti giovani senza possibilità di scampo. Sono partito da una coperta stesa in giardino per raccontarvi ciò che molti non conoscono, questo ricordo tenero e bello mi fa ben sperare che tutte le opere dei nostri vecchi non possono perdersi nel nulla. "Nonno Sandro" ancora in buone condizioni di salute viene ospitato con la moglie Molina Maria, in grave handicap motorio nella Casa di Riposo "De Martini" di Lu Monferrato, dove si spegnerà il 18 dicembre 2002 per un improvviso infarto cardiaco, così come lui aveva chiesto a Padre Eterno.

Roberto Bonini

# LIBRINFESTA

## *bambini che entrano nel magico mondo dei libri*

Dal 17 al 21 aprile nella Galleria San Lorenzo di Alessandria ha avuto luogo la 15ª edizione di Librinifesta manifestazione rivolta a tutti gli studenti a partire dall'asilo fino alle scuole medie. Nelle varie giornate ricche di incontri e di laboratori si sono alternate classi provenienti da tutta la provincia. Come ormai da tradizione gli Alpini del Gruppo di Alessandria con l'aiuto di Alpini di altri gruppi



hanno tenuto aperto la sede durante la pausa pranzo dei bambini che hanno potuto godere, aiutati anche dalle belle giornate, del nostro magnifico parco. I bambini dopo il pranzo al sacco consumato sui tavoli allestiti sotto il portico hanno potuto scatenarsi nel prato



e nel cortile attentamente vigilati dalle maestre e dagli Alpini. E' stata, dal mio punto di vista, un'esperienza molto importante in quanto i bambini (e a volte anche gli insegnanti) sono venuti a contatto con una realtà del tutto nuova sia per la bella sede sia per quello che sono e fanno gli Alpini; dal canto nostro possiamo capire come i bambini abbiano voglia di imparare SPUNTA L'ALBA DEL 16 GIUGNO... re e di conoscere viste le domande e la curiosità che avevano a partire dal nostro cappello per arrivare ai nomi delle piante o dei fiori.

**Daniele Bertin**

## SPUNTA L'ALBA DEL 16 GIUGNO...

Le Sezioni A.N.A. di Cividale del Friuli e Gorizia e la Sezione del Club Alpino Italiano di Cividale del Friuli, hanno organizzato per il giorno 16 giugno 2018 l'annuale ascensione pellegrinaggio sul Monte Nero (KRN – SLO). L'Alpino Corti ha partecipato per la prima volta alla cerimonia portando il Gagliardetto del Gruppo ANA di Novi Ligure della Sez di Alessandria. Ideatore nonché responsabile della cerimonia è l'Alpino Olivieri Giorgio della Sez di Gorizia. Favoriti dal tempo e confortati dalla partecipazione di Alpini e escursionisti si è proceduto a deporre un mazzo di fiori (non dimentichiamoci che siamo in territorio sloveno), è seguita la celebrazione di una messa a suffragio in ricordo di chi ha perduto la vita nella leggendaria impresa, il 3° Rgt Alpini. In conclusione si sono avute allocuzioni a riguardo della cerimonia da parte dei Delegati delle Sez. ANA. E' stata una sorpresa incontrare gli amici Alpini della Sezione di Asti che hanno voluto onorare i militari caduti visto che il Reggimento era composto da Alpini dei Btg. Exsilles e Susa (Piemontesi).

**Franco Corti**



## UNA SORPRENDENTE NOTIZIA

Si è scoperto che il Portaordini possiede insospettite virtù magiche. Nello scorso N° 2 è riuscito addirittura a far ringiovanire di ben 15 anni il neoconsigliere Luigi Ghiazza. Scusandoci per il refuso non ci rimane che, ancora una volta, prendercela con Titivillus, il diavolello al quale si attribuiva, se non il fatto di esserne l'autore, almeno l'opera di raccogliere gli errori nei lavori dei copisti e degli scribi medievali per poi usarli contro di loro, accusandoli di negligenza nel loro lavoro. Ai tempi nostri il malizioso e dispettoso demone si è intrufolato quatto quatto nella redazione de il Portaordini e, ogni tanto, gli riesce di giocarci qualche tiro birbone.



# PROTEZIONE CIVILE

## LA PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA

Come è ormai tradizione dal 2014 con la sola interruzione nel 2015 l'istituto comprensivo di Arquata Scrivia - Vignole Borbera e il plesso scolastico di Vignole con le classi seconde medie ha dato l'opportunità ai Volontari della Protezione Civile Alpina Sezionale di incontrare i ragazzi. Ringraziamo calorosamente la prof. Simona



Raddavero e la prof. Claudia Ponzano che ogni anno ci permettono di rubare qualche ora di insegnamento ai ragazzi. Una volta all'anno ci piace dedicare alcune ore alle nuove generazioni cercando di spiegar loro cos'è, come funziona e come lavora la Protezione Civile. Questa attività si divide in due momenti: una lezione frontale



con l'ausilio di video, foto e slide dove un relatore illustra ai ragazzi, interagendo con loro con domande e discussioni, il mondo della Protezione Civile e una seconda lezione sul campo dove i ragazzi

vedono all'opera uomini, mezzi, attrezzature ma anche gli amici a quattro zampe del Nucleo Cinofilo Sezionale "Grifone". Quest'anno il Nucleo Cinofilo l'ha fatta veramente da padrone nell'ultimo incontro partecipando al completo con tutti i suoi nuovi componenti più gli inossidabili Daniele e Marino (un saluto a Paolo che non ha potuto essere dei nostri) che hanno presenziato all'evento e hanno fatto vedere il lavoro dei cinofili e il binomio cane - conduttore, da parte dei colleghi e amici di Vignole un sentito grazie a Daniele e ai suoi colleghi. Nucleo cinofilo che quest'anno ha rinnovato il campo addestramento a Serravalle ampliandolo e dotandolo di energia elettrica tra tutte le novità di questo nuovo e felice ini-

zio. Tante le domande dei ragazzi, tanta attenzione e tanti interventi pertinenti, dalla nostra parte un bel risultato e una bella soddisfazione, speriamo che queste ore trascorse con loro diano dei frutti e tra qualche anno qualche ragazzo o ragazza decida di essere dei nostri. Attirati anche dalle nostre attrezzature concesse in comodato d'uso gratuito dal Comune di Vignole Borbera alla Protezione Civile Alpina Sezionale quali motoseghe, motopompe e dal nostro fido automezzi i ragazzi hanno visto anche il lavoro dei Volontari nel testare le idrovore in un canale e sono rimasti colpiti da come interviene la Protezione Civile. Al termine dell'incontro di sabato 26 maggio una visita inaspettata: il Sindaco Alpino Giuseppe Teti accompagnato dagli Assessori Fotia Francesco (associazioni) e Luigi Pasquale (Ambiente e Protezione Civile) che con dedizione e passione seguono sempre il locale Nucleo della Protezione Civile Alpina Sezionale di Vignole Borbera hanno rivolto ai ragazzi domande sull'apprendimento di quanto hanno assimilato in queste due giornate con gli Alpini con ottimi risultati, durante la prova con i cinofili



è arrivato incuriosito dalla movimentazione di mezzi il Responsabile del Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile dell'Unione Montana Valli Borbera e Spinti Fernando Artana che ha guardato con interesse il lavoro dei Volontari e dei loro amici a quattro zampe, ha voluto anche lui dire qualche parola ai ragazzi sull. Nell'ambito della Protezione Civile la collaborazione è importantissima e questo ne è un bellissimo esempio. Un saluto, un ringraziamento e un pensiero ai ragazzi delle scuole, al Sindaco e alla Giunta di Vignole Borbera, alla Sezione e a chi ha reso possibile tra Volontari ed insegnanti queste due bellissime giornate.

Fotografie di Fabiola Marengo.

Matteo

**SI RINGRAZIA:**

**TRIMAR**  
**SEDIE E TAVOLI**

FRUGAROLO (AL) • Via San Rocco 18 • Z.L. 102  
Tel. 0131 296712 • Fax 0131 296713  
trimar@trimaral.com • www.trimaral.com

**PRODUZIONE SEDIE E TAVOLI**  
in metallo, alluminio, resina e legno  
per bar, ristoranti e comunità



## L'angolo dello sport

### ALPINIADI ESTIVE

*Bassano del Grappa, Enego, Breganza, Possagno.*

Nel fine settimana dal 7 al 10 giugno circa 50 Sezioni coi propri Alpini ed Aggregati hanno partecipato alle gare di Corsa in Montagna individuale, Marcia di Regolarità, Duathlon e Corsa in Montagna a staffetta ai piedi di una delle Montagne sacre agli Alpini il Monte Grappa. La manifestazione, organizzata dalla Sezione Montegrappa di Bassano con la collaborazione della Sede Nazionale ha rappresentato un importante momento di aggregazione e di vita associativa e un ottimo veicolo per conoscere nuovi territori. I rappresentanti delle Sezioni Alpine hanno voluto cimentarsi nelle gare che



oltre ad un valore sportivo quest'anno avevano anche valore di ricordo e celebrazione storica per il Centenario della fine della Grande Guerra; un momento molto importante e toccante è stata proprio la commemorazione al Sacrario di Cima Grappa. Anche la Sezione di



Alessandria ha partecipato alle Alpiniadi con Emanuele Bricola del Gruppo di Gavi ed il sottoscritto Daniele Bertin. Entrambi ci siamo cimentati nella corsa in montagna, gara molto dura per la tecnicità del percorso e per le condizioni meteo in cui si è svolta soprattutto la gara più corta (over 60) di pioggia battente che ha reso il fondo molto fangoso e quindi viscido. La classifica finale la lasciamo agli archivi e possiamo dire di essere entrambi soddisfatti della prestazione e contenti di avere partecipato. La trasferta in terra veneta è stata occasione anche di visitare, assieme al nostro consigliere sezione accompagnatore Franco Corti, il Sacrario del Monte Pasubio e il Sacrario del Monte Grappa per portare il nostro modesto e umile saluto a migliaia e migliaia di Caduti.

**Daniele Bertin**

## Marcia alpina Divisione Cuneense

*69° Raduno Col di Nava*

Il Coordinamento Giovani del 1° Rgpt. in occasione del 69° Raduno del Col di Nava ha voluto celebrare la Divisione Cuneense con una marcia che ha toccato i punti più significativi per la gloriosa Divisione. Nella giornata di venerdì un gruppo di Alpini partendo dal Santuario Madonna degli Alpini di San Maurizio di Cervasca con un cammino non troppo difficoltoso hanno raggiunto la Stazione di Cuneo Gesso ora sede del Memoriale della Divisione Cuneense accolti dai rappresentanti della Sezione di Cuneo Galeano e Brizio e da Aldo Meinero, Presidente e Curatore del Memoriale. I partecipanti alla camminata si sono recati quindi a Roccaforte Mondovì ove è avvenuto l'incontro con la rappresentanza della Sezione di Mondovì capitanata dal Presidente Gianpiero Gazzano e dove hanno trovato ristoro e conforto grazie al Gruppo Alpini locale. Il sabato mattina la spedizione alla quale si sono aggiunti altri Alpini tra i quali il sottoscritto, dopo un breve spostamento motorizzato partendo da Località Ponte Rotto ha iniziato il cammino verso il Passo delle Saline quota m.2174, passando per il Rifugio Mondovì Havis de Giorgio. Arrivati in cima, dopo un lungo cammino nella verde ed arieggiata Valle Ellero, abbiamo trovato l'Alpino Aldo Meinero che ci aspettava per una bevuta insieme nelle montagne della sua giovinezza. Dopo una breve sosta ristoratrice siamo partiti lungo la discesa verso Carnino dove, dopo una breve tappa per rifocillarci, i mezzi messi a disposizione dalla Sezione di Cuneo ci sono venuti a recuperare per portarci a Viozene, ultima tappa del cammino. A Viozene accolti dal Vice-Presidente della Sezione di Ceva Gian Paolo Daprea e dal Consigliere Bruno Roà è terminata la marcia

con un breve ricordo degli Alpini andati avanti al monumento ai Caduti. Durante la camminata sono state esposte e portate le drappelle storiche dei battaglioni della Divisione Cuneense custodite presso il Santuario Madonna degli Alpini di San Maurizio di Cervasca che hanno sfilato anche la domenica alla tradizionale cerimonia del Col di Nava portate dai partecipanti alla marcia alpina.

**Daniele Bertin**



# L'angolo dello sport

## CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE 2018 Sulle piste olimpiche dell'alta Val Chisone



**E**tichettati come "Olimpiade invernale in grigioverde", i Ca.STA (Campionati Sciistici delle Truppe Alpine), sono un appuntamento addestrativo che nasce nel 1931 e vedono

rale di Corpo d'Armata Claudio Berto, le massime autorità militari e civili e...il nostro consigliere sezionale Franco Corti in rappresentanza della Sezione di Alessandria. I Campionati delle Truppe Alpine sarebbero certamente piaciuti a monsieur De Coubertin, perché traducono alla lettera i presupposti (oggi inevitabilmente condizionati dalle strategie di mercato degli "sponsor") dei moderni giochi olimpici. Il termine "Campionati" altera leggermente il significato dei Ca.STA, in quanto per le Truppe Alpine l'importante è partecipare, nel senso più vero del termine, sul podio si sale per la gloria e l'onore del reparto di appartenenza. L'edizione di quest'anno è stata caratterizzata dal tema della "sicurezza in montagna", con un meeting dedicato all'argomento e la condotta di un'esercitazione nella quale le Squadre Soccorso Alpino Militare hanno operato congiuntamente a personale e velivoli



impegnati soldati appartenenti a Eserciti di Paesi alleati che scendono in gara per contendersi i trofei in palio, con l'obiettivo di confrontarsi e verificare il livello di addestramento raggiunto dai reparti nel saper operare in ambiente montano invernale in condizioni estreme. All'inaugurazione di questa 70<sup>a</sup> edizione sono state alzate le bandiere di 11 Paesi in gara. L'importante manifestazione internazionale si è svolta sulle nevi di Sestriere dal 5 al 10 marzo. Alla cerimonia di inaugurazione sono stati presenti il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina, il Comandante delle Truppe Alpine, Gene-



dell'Aviazione dell'Esercito, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e della Guardia di Finanza, evidenziando ancora una volta la spiccata versatilità delle Forze Armate in grado di intervenire tempestivamente con i propri reparti, addestrati per l'impiego nei teatri operativi internazionali, anche in Patria in caso di necessità. Molte le competizioni che hanno visto cimentarsi atleti di diverse categorie con una gara su tutte, che testa la capacità di un plotone militare ad operare in montagna. La prova prevede slalom con equipaggiamento militare, prove topografiche e lunghi trasferimenti a tempo con anche un pernottamento in alta quota. La selezione è stata durissima e ha visto trionfare il plotone del 7° Reggimento Alpini.



## L'angolo dello sport

### IL GIRO DEI MOCCHI

Una gara podistica con la Penna nera nel Cuore

Domenica 27 maggio 2018 a Vignole Borbera si è svolta la corsa podistica "I Mocchi" patrocinata oltre che dal Comune anche dalla Sezione A.N.A. di Alessandria e che ha visto coinvolto nell'organizzazione e nello svolgimento il Nucleo di Protezione Civile Alpina Sezionale di Vignole, i partecipanti sono stati 140. La Sezione rappresentata dai consiglieri Franco Corti ed Emanuele Bricola, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa ed ha potuto constatare come la dedizione e la costanza di una comunità abbia portato ad un ottimo risultato sia dal punto di vista organizzativo che sportivo. Di seguito troverete la "storia" di questa corsa podistica con l'augurio che possa diventare un appuntamento fisso anche per noi Alpini. La scorsa estate un gruppo di ragazzi di Vignole Borbera ha deciso di dare vita al Gruppo Sportivo I Mocchi, il presidente è Pier Paolo Ponta un Alpino, figlio del compianto Giuseppe (Pinuccio) uno dei soci fondatori e anima del Gruppo Alpini di Vignole Borbera dove, fino all'ultimo, ha dedicato le sue energie al Gruppo Vignolese quando purtroppo una terribile malattia lo ha "fatto andare avanti". Questi ragazzi si sono riproposti di prendere in mano le redini dell'organizzazione della gara podistica 10km che fa percorrere agli atleti le vie del centro di Vignole Borbera, li porta chilometro dopo chilometro a farli scoprire e gustare la natura della Bassa Val Borbera. Si passa dall'asfalto allo sterrato, dai campi della Fornace, si sale nei boschi della masseria dei Mocchi, delle Valasse e si ritorna di nuovo tra i campi di Variano, Vanzelle per ritornare infine alla Fornace e passando per la Valletta si fa rientro tra le case del paese, dove davanti al Municipio si taglia il traguardo. Quest'anno proprio gli organizzatori hanno dato un ruolo attivo al locale Nucleo della Protezione Civile Alpina della Sezione coinvolgendolo nell'organizzazione dell'evento, in effetti gli anni passati era un servizio "passivo" limitato alla sicurezza e al controllo degli incroci. Quest'anno invece i Volontari nei giorni precedenti hanno ripulito e rimosso gli ostacoli sul percorso, lo hanno studiato con gli organizzatori limitando i pericoli e le interferenze con la viabilità ordinaria e infine lo hanno segnalato, un doveroso e



sincero grazie di cuore da parte dei Volontari vignolesi va ai loro colleghi ed amici di Serravalle Scivia che non smettono mai di appoggiarli quando servono rinforzi. Il Sindaco Alpino Giuseppe Teti e la sua Giunta sono stati trascinati nell'entusiasmo di questa manifestazione e l'hanno appoggiata in tutto e per tutto dedicando contributi ed energie per la perfetta riuscita, il sabato il Sindaco è stato incontrato con il suo trattore e la mangusta mentre stava ripulendo i passaggi nei campi, tanto per far capire come l'entusiasmo abbia trascinato anche lui. Il Neo Presidente sezione Bruno Dalcheco è stato contattato dagli organizzatori perché ci tenevano che oltre al patrocinio comunale ci fosse quello della Sezione A.N.A., cosa che è puntualmente avvenuta. Perché è stato chiesto il patrocinio?

Nelle foto delle prime edizioni della gara, negli anni 1977 e seguenti tra i concorrenti si vedono alcuni con il Cappello dalla Penna Nera, il Presidente del GS I Mocchi è un Alpino, il Sindaco è un Alpino e infine perché la Protezione Civile Alpina Sezionale con il locale Nucleo di Vignole collabora attivamente per la riuscita della manifestazione. Quest'anno si sono rivisti i Cappelli Alpini in gara: l'infaticabile Daniele Bertin ha corso i suoi 10km, mentre lungo il percorso tra i ristori, nei bivi dei boschi e dietro gli obbiettivi delle fotocamere si sono riviste altre Penne Nere del Gruppo di Vignole Borbera come alla premiazione dove i Consiglieri Sezionali Franco Corti e Emanuele Bricola hanno alzato insieme ai vincitori i premi. Da com'è stata la manifestazione sembra che ci siano tutte le premesse perché la Sezione adotti con piacere e con affetto questa manifestazione, dando quel tocco di alpinità che suggella e fa da collante ad una bellissima iniziativa e una collaborazione tra diverse Associazioni ed Enti. Ho scritto all'inizio nel titolo una gara podistica dalla Penna nera nel Cuore, ora capite perché?



**Matteo Capuzzi**

## IL SENTIERO DEGLI ALPINI

Domenica 29 aprile a Montechiaro d'Acqui si è svolta la tradizionale escursione lungo il Sentiero degli Alpini alla quale quest'anno ha partecipato un nutrito gruppo di Alpini e amici della Sezione di Alessandria. Il percorso si snoda per circa 12 km nelle colline intorno a Montechiaro tra boschi, colline e profondi orridi che offrono scorci meravigliosamente fiabeschi come l'Orrido della Cascata. Come al solito, grazie anche alla giornata di sole e all'ottima organizzazione a cura del Capogruppo Beppe Baratta, i partecipanti sono stati diverse centinaia e, come in tutte le migliori tradizioni alpine, il cammino è terminato seduti ad un tavolo per un ottimo ed abbondante rancio alpino.

**Daniele Bertin**



## I lettori ci scrivono



### Capi gruppo

Nell'ambito Sezionale ci sono città e cittadine dove ci sono gruppi Alpini con tanti soci e, il loro Capogruppo tra impegni con l'amministrazione Comunale, le associazioni di volontariato e le scuole, per quanto riguarda il territorio cittadino deve darsi un gran da fare. Inoltre poi ci sono gli impegni associativi, ALPINI, e questi ti portano via un sacco di tempo ma, lo si fa volentieri. Come minimo, due sere alla settimana in sede, una volta al mese la riunione del Gruppo, c'è da organizzare la cenetta di fine mese e poi coinvolgere i consiglieri del Gruppo a reclutare soci alpini per partecipare alle varie manifestazioni dei Gruppi della nostra Sezione e ai raduni delle Sezioni vicine. Importanti e da non mancare sono il raduno Sezionale, il raduno del Primo Raggruppamento che è quello al quale noi come Sezione apparteniamo e poi l'ADUNATA! Per quest'ultima viene il bello. Si devono prenotare almeno cinque o sei mesi prima dell'EVENTO il pulman e l'albergo che non costino tanto con l'augurio che arrivati a metà o alla fine di aprile si siano occupati tutti i posti prenotati. C'è la parte burocratica ma quella la si lascia al segretario e al tesoriere, l'importante è che ci sia sempre qualcuno disponibile alla Domenica per poter, con il Gagliardetto, fare la rappresentanza del Gruppo. Diciamo poco! Non sembra. A questo Capogruppo del Gruppo che nell'ambito Sezionale e nel territorio Comunale si da da fare, impegna se stesso per gli Alpini, a volte anche mettendo in secondo piano la famiglia dico BRAVO. Bravo, hai tutta la mia stima e ammirazione per il tempo che dedichi al Gruppo con e per i Tuoi Alpini. Poi ci sono altri Capogruppo di Gruppi formati oggi da pochi o pochissimi soci ebbene, a questi uomini, a questi Alpini che purtroppo o fortunatamente abitano in paesi con pochi abitanti dove il bollino lo vanno a consegnare in mezzo ai campi o quando si fa su il maiale oppure nel giorno del mercato dove, se non ci fossero loro, verrebbero a mancare i lettori del giornale Nazionale l'Alpino e quello Sezionale il Portaordini dico GRAZIE. Grazie per la fiera di sentirvi ALPINI anche se purtroppo per voi che lavorate in campagna, in primavera

in estate e in autunno, periodi folli di raduni e anche di lavori, non ci sono domeniche e così a malincuore non potete partecipare alle manifestazioni Alpine. Un Grazie anche a quei Capogruppo e se c'è anche al segretario che pur non abitando in paesi di campagna tengono vivo ma, a volte, poco presente il locale Gruppo di Alpini dannandosi anche loro per recuperare quei dieci o quindici e a volte anche meno bollini. E quando alla Domenica dell'Adunata fanno vedere per televisione un pezzo di sfilata, con gli occhi un po' lucidi vorreste essere lì anche voi, con su il vostro Cappello, fieri di essere uno dei tanti, sappiate che noi che siamo là, sfiliamo anche Per e con Voi.

**Franco (canepi)**

*Caro Franco, il tuo scritto mi trova, almeno in parte, dissenziente. E' giusto elogiare il lavoro dei capigruppo, i quali sono, in buona fine, l'anima della nostra Associazione, ma non si può giustificare la mancanza di senso d'appartenenza che porta alla totale assenza alle tre più rappresentative manifestazioni associative che tu stesso, autocontraddicendoti, menzioni come "importanti e da non mancare". All'Adunata di Trento, sul totale di 34 Gruppi sezionali, si sono contati 30 Gagliardetti, al Raduno sezionale di Solero addirittura soli 22, sapremo fare peggio a Vercelli al Raduno del 1° Raggruppamento del prossimo ottobre?). Non ci sono mai da insaccare nei mercati da frequentare che possano fornire la scusante. Nel Gruppo ci sarà pure un socio (e ribadisco uno) che non sia soggetto ai lavori della campagna oppure in quiescenza lavorativa. Ecco a quello si affidi il Gagliardetto per l'occasione, oppure si abbia almeno la cortesia, come più e più volte ripetuto, di portare il Gagliardetto stesso in Sezione, qualcuno provvederà sicuramente alla temporanea bisogna. Quindi bravi capigruppo che raccogliete i bollini ma la presenza in spirito, per quelle tre sole volte in un intero anno, non è sufficiente.*

## SUL CAPPELLO, SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO: da Capriata d'Orba alla 91 ° Adunata degli Alpini a Trento

Quel lunedì di Pasqua di alcuni anni fa, il sole di aprile accarezzava le dolci colline delle Rapaline nel paese di Capriata d'Orba; i suoi raggi intersecavano le foglie delle viti colorandole di una tonalità dal tenue sapore antico. Una leggera brezza, ruffiana, si trasformava in accordi musicali e nei pensieri di Rosita si materializzava come per magia, da un intreccio di fili sospesi nell'aria, nella pergamena del "canto". Ho sempre pensato che esiste una calligrafia, che trasmette pathos, emozione, che si oppone al logos della razionalità. Ebbene Rosita disegnava e seguiva il canto con un segno più morbido oppure con una coda della croma che scende di troppo. Poi una pressione più forte del pennino, uno svolazzo di pausa per riprendere subito con una nota più marcata. Vedevo il restringersi dell'inchiostro in quel breve spazio di pagina, come volesse comprimere il tempo, farlo stare tutto in quelle righe esitanti e gli spazi a prima vista irregolari da lei costruiti per suddividere il tempo medesimo. Fonte di note, come l'acqua cristallina che sgorgava alla Cara, le chiamava; spruzzi d'acqua, delle carpe d'inizio estate nel torrente Orba, qualche volta. A rovinare questa perfezione un suono scomposto un fruscio poco umano, metallico, simile ad un rullino tra un montante ed un martelletto di pianoforte seppur morbido come uno Steinway, usciva dalle mie corde vocali alla prima nota del canto. Trasformava questo "fruscio" scomposto della mia voce come un retrogusto acidognolo di un rosso d'annata, di un robusto barbera delle Rapaline che vuol darsi importanza. Rosita paziente mi diceva "Devi essere intonato, non cartavetro, non tanto per la canzone, ma per quello che rappresenti!". Ero piccolo e non

capivo, ma mi impegnavo per essere intonato! Chiedevo, dentro di me, soffocando la mia imperfezione, a Rosita che le note scritte mirabilmente sulla sua pergamena aderissero alle mie emozioni con maggior forza. Era come se avessi avuto tra le mani solo il filo di un mirabile aquilone e non l'aquilone stesso. Note aperte che mi scappavano, legate, eppur libere, come dire panorama del presepio vivente di Capriata senza scorci, visto al grandangolo. Sono passati gli anni, ed ora, ogni volta che rivedo nella mente quella pergamena mi accorgo che non sto leggendo le note, che peraltro conosco a memoria, ma quello che nella pagina c'è oltre alle note. Rosita voleva comunicare la volontà oltre le semplici note su un pentagramma, aveva bisogno di aggiungere qualche cosa, di trasformare gli stati d'animo in musica. Quel cappello, con la penna nera, come gli aveva insegnato suo padre, raccontava del sudore dell'alpino che l'ha bagnato, di lacrime, di gioie, colpi d'arma, neve e freddo di notti infinite, sorde e sospese nell'impalpabile e nel riecheggiare il "fantasma" di una surreale poesia di Goethe. Tra poco inizia la sfilata della 91° adunata degli alpini a Trento. Nei primi dieci passi canterò, unito idealmente con il cuore, con il capogruppo di Capriata Roberto Gemme, il "sergente" Carlo Ottria, Gianni Mugi (adottato) e tutti gli altri "Sul cappello sul cappello che noi portiamo c'è una lunga, c'è una lunga penna nera..."..... mamma Rosita da lassù permettendo!!!

**Marco Tagliafico**  
agli amici del gruppo Alpini di Capriata d'Orba



## **21° RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO A.N.A. 12/13/14 OTTOBRE 2018**

### **Sabato 06 ottobre**

Ore 18.00 Inaugurazione mostra alpina mostra in collaborazione con Associazioni d'Arma  
Ore 19.00 **Notte Verde Alpina** concerti itineranti per le vie cittadine con la fanfara San Germano e giochi di luce.  
Ore 20.00 Fiaccolata dei 18 tedofori con arrivo in piazza Cavour per apertura ufficiale del 21° Raduno 1° Raggruppamento Alpini e accensione tripode  
Ore 22.00 in piazza Cavour da torre dell'Angelo srotolamento bandierone tricolore e/o illuminazione tricolore .

### **Venerdì 12 Ottobre**

Ore 9.00 ALZABANDIERA e a seguire inaugurazione Cittadella Protezione Civile ( parete roccia, ponte tibetano, allestimento campo prot.civile) e Cittadella Militare in collaborazione con Articavallo "Voloire"  
Ore 9.30 Onori alle due Medaglie d'oro Eugenio e Giuseppe Garrone con deposizione corona presso monumento al cimitero di Biliemme .  
Ore 10.30 Conferenza presso la cripta di S. Andrea nella ricorrenza del Centenario della fine I° Guerra Mondiale.  
Ore 21.15 Esibizione corali Alpine e fanfara itinerante per le vie cittadine

### **Sabato 13 Ottobre**

Ore 9.00 Apertura annullo postale c/o piazza Cavour  
Ore 9.00 in piazza degli Alpini alzabandiera e onori al monumento Alpini a seguire trasferimento a Trino V.se  
Ore 10.15 Trino : Alzabandiera presso casa Cap. E. Palazzi ,onori alla lapide ricordo con la presenza coordinamento Giovani Alpini.  
Ore 9.30 Vercelli : Riunione dei presidenti del 1° Raggruppamento presso salone Dugentesco  
Ore 12.30 Pranzo Ufficiale  
Ore 15.00 Ammassamento in piazza Cavour  
Ore 16.00 Onori al labaro Nazionale ,Gonfalone delle Regione , Gonfalone della Provincia,Gonfalone del comune di Vercelli .Sfilata che attraverserà Corso Libertà con Bambini delle scuole cittadine ,autorità , vessilli , gagliardetti , alpini ed amici. Piazza C.Battisti , alzabandiera, onore ai caduti e allocuzioni Autorità .  
Ore 17.00 da piazza C.Battisti lungo viale Garibaldi sfilata per proseguire sino al Duomo.  
Ore 17.30 Santa Messa c/o Duomo di Vercelli officiata da S.E. Mons. Marco Arnolfo  
Ore 21.30 **Notte Verde Alpina**  
in collaborazione con Ascom , apertura straordinaria attività commerciali  
Ore 21.30 concerti di tre fanfare in p.zza Cavour , a conclusione della serata le tre fanfare presenti si uniranno per suonare l'inno di Mameli .

### **Domenica 14 Ottobre**

Ore 8.00 viale Rimembranza ammassamento ai posti assegnati  
Ore 8.30 Apertura annullo postale c/o piazza Zumaglini  
Ore 9.30 onori al Labaro Nazionale , Gonfaloni presenti composizione schieramento  
Ore 10.00 inizio sfilata per le vie cittadine, corso Palestro , piazza Cugnolio, corso Libertà , piazza Paietta , largo Brigata Cagliari , piazza Mazucchelli, corso San Martino, scioglimento in piazza Cesare Battisti .  
Ore 12.45 passaggio della stecca alla sezione di Savona in piazza C.Battisti  
Ore 13.15 Ammaina bandiera  
Ore 17.30 Estrazione biglietti Lotteria c/o sede ANA Vercelli



## Uscite del vessillo

### 55° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO dedicato al Soldato Ignoto dell'Adamello

Da giovedì 26 a domenica 29 luglio in Adamello è avvenuto l'incontro delle colonne di Alpini nel segno di devozione rappresentato dal Pellegrinaggio Nazionale, nato nel 1963 da un'idea delle Sezioni di Trento e Vallecamosca. L'edizione 2018 ha rappresentato una tappa importante, essendo stato intitolato al "Soldato Ignoto dell'Adamello". Ancora una volta dunque gli Alpini di Trento, dopo l'Adunata del maggio scorso, continuano nel solco della memoria e



della pace, ricordando tutti i Caduti delle guerre, e in particolare della prima, che si immolarono per i più alti ideali di Patria e di amore verso la propria terra. L'edizione 2018 ha visto il pellegrinaggio vero e proprio fino all'altare del Papa sulla Lobbia Alta. Le prime colonne previste (sei della Sezione di Trento e tre di quella della Vallecamosca) sono partite per la mar-

cia di avvicinamento già nella giornata di giovedì, e si sono susseguite nelle giornate successive fino a quella che partirà da passo del Tonale sabato mattina, per raggiungere la Lobbia giusto in tempo per la Santa Messa. La domenica si è tenuta la sfilata, se-



guita dagli onori alle Bandiere, la deposizione di una corona in memoria di tutti i Caduti presso il Sacrario militare di Passo del Tonale e la Santa Messa. La nostra Sezione è stata presente con il Vessillo portato dal consigliere sezionele Franco Corti

i.P.

## RADUNO SEZIONALE A.N.A. VALSUSA

Nel solco della tradizione che si ripete da più di cinquant'anni gli Alpini valsusini si sono ritrovati a Exilles per l'annuale raduno sezionele. Il venerdì 15 giugno si sono aperte le celebrazioni con la consegna del Premio Alpino Giovanni Carena. E' stata l'occasione per conoscere a fondo la storia degli Alpini per mezzo della voce del professor Gianni Oliva e delle immagini del docufilm di Alessandro Battaglino. Con il concerto della Fanfara ANA Valsusa, il sabato in piazza Europa, è ufficialmente iniziata la festa degli Alpini appartenenti al 3° Reggimento Alpini e l'incontro annuale del volontariato alpino. L'evento è proseguito la do-

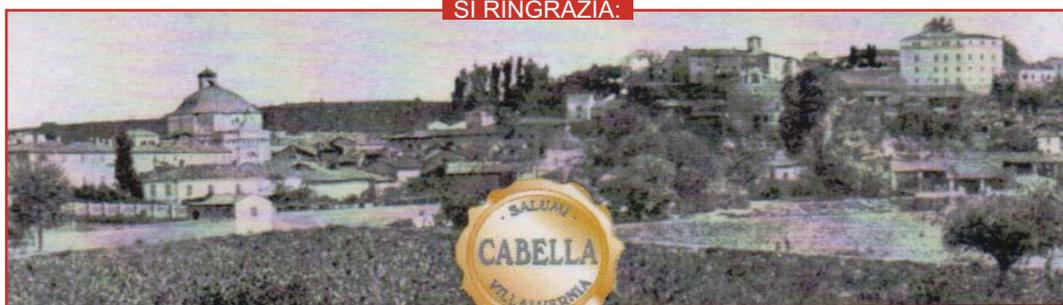
**SI RINGRAZIA:**

menica con il ritrovo presso la Cappella votiva dinanzi al Forte, poi la sfilata fino in piazza Europa, l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento ai caduti. Dopo la sfilata verso il Forte, la Santa Messa al campo, il pranzo e un pomeriggio musicale con la



Fanfara hanno chiuso la manifestazione alla quale è intervenuto il nostro Vessillo con i consiglieri sezionali Bricola e Mazzucco.

i.P.



# CABELLA SALUMI

Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042

cabellasalumivillalvernia@gmail.com

www.cabellasalumivillalvernia.it

Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

# Raduno Nazionale al Colle di Nava

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio gli Alpini, ancora una volta sono saliti al Colle di Nava per rendere onore alla tomba del generale Emilio Battisti, ultimo comandante della gloriosa Divisione Alpina Cuneense e ricordare i Caduti in terra di Russia. La manifestazione è stata aperta con una rassegna di cori alpini e con la tradizionale Veglia Alpina presso il Sacrario.

La domenica si sono poi svolte le consuete iniziative presso il Sacrario della Divisione Alpina "Cuneense". Nessun commento può meglio esemplificare il significato della cerimonia quanto le parole, che riportiamo integralmente di seguito, pronunciate nell'occasione dal generale Marcello Bellacicco, vicecomandante delle Truppe Alpine e comandante della Divisione Alpina Tridentina: "Quando vengo a manifestazioni come queste sono due le domande che mi pongo, sempre. La prima è un pensiero, di come soldati chiamati alle armi, quindi non volontari, siano stati capaci di compiere delle gesta che hanno dell'incredibile. Ora io sono un professionista, 40 anni di servizio quest'anno. Credo di avere fatto la mia parte sino ad ora. Sono stato impegnato in operazioni, anche dure. Ho dovuto



accompagnare salme degli Alpini agli aerei di rientro in Italia, quindi credo di averne viste. Però credetemi, questa domanda di come hanno fatto persone portate via dalle loro case, ad andare in Russia a combattere, a morire, a soffrire, è una costante per me. Perché l'hanno fatto? La risposta è una sola, quel senso del dovere

che evidentemente loro sentivano fortissimo. Ma il senso del dovere da dove arriva? Devo, perché? Loro sentivano il dovere, perché avevano prestato un giuramento, avevano detto alla Patria 'sì, obbedisco'. E qui c'è la seconda domanda. Chi sono questi Caduti? Noi ne siamo degni? Questo senso del dovere ce l'abbiamo? La risposta che mi dò, da comandante moderno degli Alpini, è quella affermativa. Però è un senso del dovere che scatta prima.

Perché i ragazzi che vedete schierati qui, decidono di servire di loro spontanea volontà. Non sono obbligati, perché oggi poche cose ormai sono sotto l'aurea dell'obbligo. E allora loro decidono di prestare un giuramento, di servire la Patria, di servire il cittadino".

i.P.

SI RINGRAZIA:



Risparmia e vai sul sicuro con l'azienda del territorio: affidabile, vicina, conveniente

800.959.441

commerciale@alegas.it

alegas.it



## RIFUGIO CONTRIN 35° raduno Alpini

**P**arafrasando un celebre canto nato nella seconda guerra mondiale : "da Novi siamo partiti, da Quattrocascine siamo passati, ad Alba siamo scesi al Contrin siamo destinati. Così è iniziato il nostro viaggio nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 giugno. Nove Alpini tutti iscritti al Gruppo di Novi Ligure e per alcuni la prima volta, si recano al rifugio Contrin. Lasciato il van ad Alba di Canazei, dopo due ore di cammino raggiungiamo il rifugio. Dov'è un plauso all'Alpino ottantenne Gian Carlo Prini che dopo un passato da maratoneta che lo ha visto tagliare prestigiosi traguardi mondiali, nonostante i sentieri impervi, il peso dello zaino e dell'età, raggiunge il rifugio con passo atletico. Si sale per 6 km su strada sterrata lungo la valle del Contrin sino ad arrivare ai piedi della Marmolada. Lo scenario è incantevole. Sopra di noi il Gran Vernel, la Cima Ombretta, la Cima Uomo. Il rifugio Contrin ora Casa degli Alpini, un tempo era base austriaca, da qui si impartivano ordini per tutto il fronte austriaco, seguendo alcuni sen-



tieri è possibile trovare postazioni di tiro scavate nella roccia e trincee. Nella giornata di domenica inizia il 35° raduno degli Alpini con l'Alzabandiera, gli onori al Labaro e l'omaggio al cippo del Capitano Andreoletti, presente il Presidente Nazionale Favero con alcuni consiglieri. Ancora una volta tra gli innumerevoli vessilli presenti, spiccava quello della Sezione di Alessandria con i consiglieri Corti e Mariani, il Gagliardetto del Gruppo di Novi Ligure nelle mani dell'alfiere Diego Barbin. Prima di intraprendere la via del ritorno è doveroso per gli Alpini novesi una sosta



con foto alla targa del Tenente Flavio Rosso da Novi Ligure caduto il 26-09-1917 a Forcella Serauta. Con un ultimo sguardo al maestoso scenario dolomitico e poi giù per la valle..... motorizzati a piè, la penna sul cappello, lo zaino affardellato, l'Alpin l'è semper quel.....

**Stefano Mariani**

## CAPANNETTE DI PEY RADUNO INTERSEZIONALE 2018

**I**l consueto appuntamento intersezionale (Alessandria, Genova, Pavia, Piacenza) a Capannette di Pey quest'anno ha avuto la buona sorte di svolgersi in una giornata dal clima ideale e la concomitanza di altre importanti ri-



correnze non ha comunque impedito ad un buon numero di penne nere di accorrere per ritrovarsi in questo tratto di Appennino che accomuna le quattro province. In que-



sta circostanza è stata la Sezione di Piacenza a farsi carico di organizzare la manifestazione con sfilata preceduta dalla fanfara, deposizione della Corona ai Caduti e la Santa Messa cantata dal Coro. Come vuole la tradizione tanti alpini alessandrini hanno poi voluto scendere per l'appuntamento conviviale alla nostra Domus dove gli amici di Novi con la sapiente regia del buon Martino hanno allestito un pranzo davvero coi fiocchi. Il pomeriggio e' poi trascorso piacevolmente in amicizia ed in pieno spirito alpino tra un passeggiata ai Piani di San Lorenzo, una cantata ed una pennichella ristoratrice, quindi, tonificati nel corpo e nella mente, tutti a valle a rituffarci nel tran-tran quotidiano ma con la promessa di ritrovarci quanto prima nell'atmosfera magica ed incantata di quest'angolo di Paradiso.

**Fabrizio Silvano**

## Pellegrinaggio Naz. all'Ortigara e commemorazione ai Caduti Altopiano di Asiago luglio 2018

Sabato 7 luglio la cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente A.N.A. Sebastiano Favero e dei Consiglieri nazionali, con il Labaro Nazionale. Presenti il Comandante delle Truppe Alpine Gen. Berto, le rappresentanze militari di Austria, Germania e Slovenia e del Labaro della città di Asiago. Ammassamento, resa degli onori al Labaro da parte dei numerosi Vessilli sezionali ANA e dei Gagliardetti dei vari Gruppi. Alzabandiera e inizio sfilamento fino al Sacrario Militare Leiten, che si trova appena fuori di Asiago, dove viene posata una corona d'alloro a ricordo dei Caduti della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale, ritorno al piazzale e Ammainabandiera. Ma

più sanguinose della guerra del 1915-18. La nostra Sezione è stata presente alle due cerimonie con il vicepresidente Mario Venezia che ha scortato il Vessillo portato dal consigliere Franco Corti. Ogni Alpino dovrebbe partecipare, almeno una volta, a questo incontro annuale per immedesimarsi nei pensieri e nelle azioni di quanti hanno vissuto quei frangenti di guerra e trasmettere le sensazioni che si provano a coloro che non possono recarsi, e poter dire che l'Ortigara è stato giustamente riconosciuto come sito di eroismo, un inferno dove i soldati e gli Alpini in primo luogo, hanno sacrificato la loro vita ed il loro sangue.

Mario Venezia e Franco Corti



### 90° Gruppo Alpini Galliate (NO)

In quel di Galliate il Gruppo Alpini nei giorni 9 e 10 giugno oltre alla festa Sezionale ha anche festeggiato il 90° anno di costituzione. All'arrivo il presidente Dalchecco e io siamo stati ricevuti con sincera alpinità dal presidente sezionale come del resto anche dal capogruppo. Ottima è stata la regia della manifestazione anche se per un attimo abbiamo rimpianto il nostro cerimoniere, ad ogni modo il tutto, come sempre, si è svolto nel migliore dei modi. Una nota a parte merita il fatto che eravamo i più eleganti, la classe non è acqua.



Franco Canepi

è la domenica che sprigiona tutta la commozione al ricordo di quei terribili giorni del giugno 1917 in cui perirono decine di migliaia di combattenti, principalmente Alpini. Già all'Alzabandiera, sul pianoro a ridosso della colonna mozza su cui è scolpita la frase "per non dimenticare" si sono schierati i tanti Vessilli, i Labari ed innumerevoli Gagliardetti, ed in totale silenzio si alzano le note dell'Inno d'Italia; seguite poi dalla Santa Messa officiata dal cappellano militare Don Masella che da 39 anni sale sull'Ortigara per commemorare questo giorno. Dopo i discorsi di rito, ci si dirige verso la colonna mozza per onorare i Caduti di questa battaglia con la deposizione di una corona. La cerimonia di ricordo termina con gli onori ai Caduti austroungarici, in memoria dei quali è stato eretto un cippo su di un'altura posta a circa 300 metri dalla colonna mozza italiana. A parte l'atmosfera carica di pathos che pervade il pianoro dell'Ortigara, ciò che impressiona è senz'altro l'ambiente in cui si è svolto il dramma di tanti giovani militari: le trincee sono scavate nella roccia e la distanza che intercorre tra i due schieramenti è veramente poca, il pianoro è brullo e senza ripari, per cui l'assalto al nemico voleva dire andare incontro al fuoco delle armi automatiche poste a difesa delle postazioni ed è questo che hanno dovuto sopportare i nostri soldati nel tentativo di sopraffarre il nemico, senza peraltro ottenere un risultato di vittoria. E' chiaro che, benché le nostre forze fossero in numero tre volte superiori al nemico, abbiano subito perdite tre volte maggiori dell'avversario. Di tanti giovani italiani morti in quei pochi giorni di guerra, circa la metà erano Alpini. L'Ortigara per gli Alpini è il luogo sacro per antomasia, ma per capire veramente come mai un monticello neanche troppo alto, 2105 mt., sia assunto a tanta notorietà bisogna assolutamente prendere parte alle manifestazioni che si tengono per ricordare il sacrificio di tanti Alpini morti alla conquista di quel pianoro in una delle battaglie

SI RINGRAZIA:

**Agriturismo**  
**Casa Castellini**

Fraz. Cà dei Castellini  
15050 GARBAGNA (AL)  
Tel. 0131 877878 - [www.casacastellini.it](http://www.casacastellini.it)



# ATTIVITA' DEI GRUPPI

## GRUPPO ALESSANDRIA

### 65° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO

Lo scorso 24 giugno Il Gruppo Alpini Domenico Arnoldi di Alessandria ha festeggiato il 65° anniversario della sua costituzione. La cerimonia, molto semplice, come da tradizione alpina è iniziata con la deposizione presso la Chiesa di Santa Maria della Misericordia in Piazza Turati di una Corona d'Alloro sulla lapide commemorativa degli Alpini Caduti. E' proseguita nella sede di via Lanza 2 con l'Alzabandiera accompagnata dall'Inno di Mameli cantato da tutti i presenti. Il cerimoniere ha salutato la rappresentanza del Comune di Alessandria presente con il Vice-Sindaco Davide Buzzi Langhi, gli Assessori Piervittorio Ciccaglioni e Mattia Roggero che hanno preso la parola per un breve intervento di saluti. Ha quindi passato la parola al Capo Gruppo Renato Baldelli che ha ricordato il modello ed il sacrificio dei "Veci" in questi 65 anni di storia promettendo di tenere vivo il loro esempio e dimostrandosi sempre degni di portare il cappello con la penna nera, mettendosi al servizio della comunità con aperto spirito di solidarietà e volontariato. Ha poi ricordato i soci Alpini "andati avanti" ed in particolare il reduce della seconda guerra mondiale O. Patrucco che ci ha lasciati lo scorso mese di febbraio. Ha proseguito ricordando i numerosi impegni e manifestazioni dell'ultimo mese con ultima la partecipazione alla rievocazione storica della Battaglia di Marengo del 14 giugno 1800 dove, su invito del Comune di Alessandria, è stata allestita dal Gruppo l'area ristoro all'interno del parco di Marengo. Ha porto quindi un ringraziamento a tutti gli Alpini ed amici che si sono resi disponibili per la buona riuscita delle varie attività anche a costo di sacrificare i tanti impegni famigliari e lavorativi. Ha dato rilievo al tema della solidarietà che contraddistingue gli Alpini con il buon risultato delle attività svolte finora e che hanno permesso di raccogliere circa 9000 € per la beneficenza. A conclusione del discorso



ha ricordato i prossimi appuntamenti compreso il raduno del 1° Raggruppamento a Vercelli il 13/14 ottobre. Ha quindi ceduto la parola al neo eletto Presidente della sezione di Alessandria Bruno Dalchecco, che seppur impegnato nel campo scuola organizzato della Protezione Civile Alpina ha voluto essere vicino al Gruppo più numeroso della Sezione. Nel suo intervento oltre a rimarcare le attività a scopo benefico degli Alpini ha voluto ringraziare il Capogruppo e gli Alpini per la partecipazione alle varie manifestazioni organizzate e per la manutenzione continua della sede sociale. Alle ore 11,00 è stata celebrata la Santa Messa al campo con l'accompagnamento del Coro Alpino ValTanaro, al termine della quale si è consumato il ricco buffet preparato dagli chef che, come al solito, hanno dimostrato un elevato livello di fantasia e qualità. In conclusione della piacevole giornata tutti si sono avvicinati al tradizionale banco di beneficenza. In attesa di ritrovarvi ancora tutti alle prossime iniziative un saluto all'alpina.

*Il gruppo di Alessandria*

### RIEVOCAZIONE BATTAGLIA DI MARENGO

A Spinetta Marengo il 16 e 17 giugno, in occasione della Rievocazione Storica della Battaglia di Marengo combattuta il 14 giugno 1800 nei campi alle porte della città e ricordata nell'omonimo parco, gli Alpini del Gruppo di Alessandria hanno allestito lo stand gastronomico. Infatti, vista l'efficienza e l'abilità del Gruppo dimostrata in tante altre occasioni, l'Amministrazione Comunale quest'anno ha voluto affidare il servizio di somministrazione vivande e bevande agli Alpini che come consuetudine hanno risposto "presente". All'ombra degli alberi del parco Renato Baldelli & Co. il sabato mattina hanno montato il capannone di 18 metri per 6 con i tavoli per i commensali ed allestito i gazebo con le relative attrezzature che fungevano da cucina, bar e cassa.



Alle 16 di sabato pomeriggio all'apertura del servizio bar è cominciato l'assalto al frigo da parte dei diversi figuranti provenienti da tutta Europa che hanno messo a dura prova, nei due giorni, le scorte della cambusa. Sia il servizio serale del sabato che quello del mezzogiorno della domenica prevedevano agnollotti, salamini

con patatine fritte e le ormai mitiche frittelle dell'Alp. Ramognini, come nella migliore tradizione del Gruppo, che hanno sfamato centinaia di persone tra figuranti e spettatori della Rievocazione. Anche alcuni amministratori della Città, accompagnati dal Sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco, hanno potuto degustare le bontà degli Alpini seduti all'ombra dei tigli. Come al solito, dopo i due servizi resi ancora più faticosi dal caldo, la domenica pomeriggio il campo è stato smontato e in serata tutta l'attrezzatura era riposta in magazzino. Ancora una volta la solita squadra guidata da Renato Baldelli ha dimostrato organizzazione ed efficienza che solo gli Alpini possono avere, confermando lo spirito di sacrificio di tutti per tenere alto il

nome degli Alpini della Sezione di Alessandria. Come consuetudine, il netto ricavo della manifestazione verrà devoluto, a fine anno, in beneficenza a persone ed Enti assistenziali.

*Il gruppo Alpini di Alessandria*

GRUPPO ARQUATA SCRIVIA

ARQUATA IN MUSICA

Concerto della fanfara del 3° Rgt, Carabinieri

Sabato 16 alle ore 18.30 nel Comune di Arquata Scrivia i consiglieri Bricola e Mariani hanno partecipato alla manifestazione organizzata dall'Associazione Carabinieri. La sfilata è partita dalla piazza del municipio, terminata nella piazza ai Caduti dove è stata posata una corona a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. A seguire la fanfara dei Carabinieri ci ha deli-



ziato con un concerto che ha eseguito sia musiche da camera che musiche dei canti Alpini. In questa occasione siamo stati invitati dal presidente dei "mastodontici" di Ronco Scrivia all'appuntamento del 6 ottobre che vedrà un convoglio storico: la locomotiva datata 1911 nella tratta Ronco Scrivia Arquata Scrivia a ricordare i reduci della prima guerra mondiale al ritorno a casa.

*Alpino Emanuele Bricola*

GRUPPO GAVI

STUDENTI GAVIESI PREMIATI

In occasione della ricorrenza del 72° anno della Costituzione della Repubblica Italiana il Gruppo Alpini di Gavi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale hanno voluto premiare 39 giovani studenti gaviesi, per il compimento del 18 anno di età (nati nel 1999), consegnando loro un opuscolo che contiene tutti gli articoli della nostra Costituzione, datata 2 Giugno 1946. La cerimonia si è svolta nella Sala Consigliare del Comune presenti il vicesindaco Nicoletta Albano e gli assessori Alessandro Pestarino (figlio dell'ex Capo Gruppo Alpini) e Pier Luigi Roveda, il neo-capogruppo Alpini nonché consigliere Sezionale di Alessandria Emanuele Bricola e il consigliere Corti Franco. Autorità militari in rappresentanza dei Carabinieri, una rappresentanza della C.R.I. lo storico Prof Pagliantini e un nutrito pubblico. Cerimonia significativa dove il vicesindaco e il capogruppo Alpini hanno condiviso l'impegno profuso da ambo le parti per aver realizzato questo momento commemorativo. Lo storico professore ha voluto ricordare ai giovani e a tutti i

presenti il sacrificio di migliaia di vittime che hanno dovuto morire per la nostra Patria. La cerimonia si è conclusa con un piccolo rinfresco.

*Corti Franco*

SI RINGRAZIA:

**tre secoli**  
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA  
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde  
**800 - 279208**

**APPUNTAMENTI DI VINI**

## GRUPPO NOVI LIGURE

### 6° Concorso MOVIM Ten. Aldo Zanotta – Arturo Pedrolli

Lo scorso anno ci lasciammo con speranza di aver un maggior numero di scuole partecipanti sia al concorso nazionale "Il Milite ... non più ignoto" che al concorso del Gruppo Alpini di Novi Ligure, riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio novese, in ricordo della MOVIM Ten. Aldo Zanotta e dell'indimenticabile Capo gruppo Arturo Pedrolli. Mentre dobbiamo registrare con rammarico che nessuna scuola, del territorio sezionale, ha partecipato al concorso nazionale, e questo significa aver perso una buona occasione per avvicinare gli studenti alla storia, soprattutto quella locale, il concorso Zanotta – Pedrolli ci ha regalato una grande soddisfazione, sia per l'elevato numero delle classi partecipanti che per la qualità dei lavori svolti. In particolare il tema era molto caro a tutti noi ed impegnativo "I Canti degli Alpini" che gli allievi hanno imparato ed eseguito con grande bravura. Grazie all'intervento presso le scuole del Capo Gruppo Giancarlo Grosso ed all'opera sistematica di Eugenio Spigno siamo riusciti a coinvolgere ben n. 23 classi nel progetto. Naturalmente alcune classi si sono "consorziate" per un totale di n. 8 canti. I concorrenti



sono stati valutati, presso le loro sedi, da una commissione istituita allo scopo, di cui facevano parte, fra gli altri, due coristi sezionali Fabrizio Silvano (Coro Valtanaro) e Carlo Traverso (Coro Montenero). Martedì 5 giugno presso la nostra sede si è svolta la premiazione: per la scuola elementare è risultata vincitrice la Scuola Elementare "Giuseppe Luigi Cavriani" di Tassarolo, mentre per la scuola media ha primeggiato la Classe III A della Media Doria distaccata presso il plesso Rodari. Nel complimentarci con i vincitori esprimiamo un sincero plauso a tutti i partecipanti e naturalmente ai loro insegnanti. Ricordiamo che la premiazione è coincisa con l'inaugurazione della nuova tenso-struttura acquistata dal Gruppo e benedetta nell'occasione da Don Giuseppe Turrici, così come sottolineiamo la presenza del Sindaco di Novi Ligure Rocchino Muliere, della Madrina del Gruppo Gent. Sig.ra Margherita Sartirana, dei Consiglieri Sezionali Franco Corti e Stefano Mariani. Partecipanti e Premi alla 6° EDIZIONE CONCORSO ZANOTTA - PEDROLLI

#### ASSEGNAZIONE PREMI:

**PRIMO PREMIO SCUOLA PRIMARIA:** Alle classi III, IV e V della scuola elementare "Giuseppe Luigi Cavriani" di Tassarolo, per l'esecuzione del canto alpino: "Sul Ponte di Bassano".

**PRIMO PREMIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:** Alla classe III A della scuola media A. Doria di viale Pinan Cichero (Rodari), per l'esecuzione del canto alpino: "La Tradotta".

#### PREMIO DI PARTECIPAZIONE:

**SCUOLA PRIMARIA:** Alle sez. A, B, C della classe V della scuola elementare Zucca, per l'esecuzione del canto alpino: "Addio Mia

Bella Addio".

**SCUOLA PRIMARIA:** Alle sez. A, B, C della classe II della scuola elementare Zucca, per l'esecuzione del canto alpino: "Sul Cappello".

**SCUOLA PRIMARIA:** Alle sez. A, B, C, D della classe IV della scuola elementare Zucca, per l'esecuzione del canto alpino: "Montenero".

**SCUOLA PRIMARIA:** Alle sez. A, B, C, D della classe V della scuola elementare Pascoli, per l'esecuzione del canto alpino: "La Mula del Parenzo".

**SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:** Alla sez. C della classe II della scuola media Doria di viale Saffi, per l'esecuzione del canto alpino: "Sul Cappello".

**SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:** Alle sez. D delle classi I e III della scuola media Boccardo e alle sez. A e B della classe V della scuola Oneto, per l'esecuzione del canto alpino: "Trentatré".

*Gruppo Alpini di Novi Ligure*

## ANDEMM A TRUA' DON CARLO

Il 14 Luglio ho partecipato, con il Gruppo di Novi Ligure alla 3ª edizione della camminata/pellegrinaggio organizzata dal Gruppo A.N.A. Beato Carlo Gnocchi di Pessano con Bornago e dal Coro Gruppo Alpini di Melzo. La manifestazione, in ricordo del Beato don Carlo, Gnocchi è stata una bella esperienza con un cammino di circa 28 Km iniziato al Centro Santa Maria al Castello di Pessano con Bornago, sosta di raccoglimento al monumento don Gnocchi a Cernusco sul Naviglio e arrivo al Santuario Beato don Carlo Gnocchi a Milano. Perfetta l'accoglienza ricevuta da tutti i partecipanti. Un ringraziamento particolare e affettuoso a don Maurizio Rivolta cappellano del Santuario per la sua splendida e sempre cordiale accoglienza. Certamente oggi don Carlo camminava con noi!

*Franco Corti*



## GRUPPO VALENZA

# IN RICORDO DI UN AMICO Silva Jeannot Giovanni "è andato avanti".

Un' incredibile destino crudele ci ha privato di un carissimo amico, una persona gradevole e benvoluta, la sua intelligenza, spontaneità ed arguzia ti consentiva di sentirti bene in sua compagnia, la sua capacità manuale in tantissimi lavori di gioielleria lo annoverava fra coloro che avevano imparato il mestiere al banco di 50 e più anni fa. A noi, ormai "vecchi Alpini", interessa il lato del suo impegno nell'ANA, profuso con competenza e disponibilità nell'incarico che gli era congeniale: la tesoreria. Ai primordi della Festa annuale con sua moglie Maide ogni sera era lì e teneva i conti in ordine e questo lo ha fatto per tantissimi anni, alternandosi anche con la gastronomia, perché Giovanni era un ottimo cuoco, pieno di iniziative e si era messo a disposizione in cucina anche a Milano per la Mensa dei Poveri. Nel Gruppo Alpini si era creato un poker della Leva '44, Bonini, Silva, Martinelli e Sassi, congedati da impegni ufficiali, ma presenti fisicamente, nonostante i personali acciacchi e tribolazioni familiari continuano l'opera a favore dell'Associazione. Nelle sere amatoriali, mi raccontava della sua vita in Egitto dove lavorava il papà, lui era piccolo ed i suoi ricordi erano sfumati. Era nato a Como il 30 gennaio del 1944, trova la morosa e mette su famiglia. Per molte



edizioni della Festa dei Barcè in riva a Po con gli amici del Circolo Po 2001 era impegnato in cucina, stimato e ricercato, come si suol dire una grande e brava persona, sempre disponibile. Uno dei piatti più gustosi e semplici di sua fattura erano i Tagliolini al Limone per pochi intimi in quanto vanno serviti caldissimi ed appena scolati. Artigliere Alpino della Brigata Orobica-5° Artiglieria-Gruppo Bergamo. Il giorno 9 novembre del 1969 alla Madonna del Pozzo, alla presenza della Medaglia D'Oro al V.M. Don Giovanni Brevi, Cappellano degli Alpini in Terra di Russia e della Medaglia d'Argento al V.M. Riccardo Lunati, primo e dimenticato capogruppo di Valenza, c'era anche Giovanni Silva a presenziare all'inaugurazione del nostro Gagliardetto. Ciao, carissimo amico, ti ricorderemo come uno dei tanti eletti che ti hanno preceduto nel cammino di questa nostra vita terrena, ci mancherai, ma non dimenticheremo mai la tua grande volontà, unita ad un senso straordinario di solidarietà. Un ultimo pensiero per la tua bella famiglia ed un abbraccio dal poker alpino della Leva '44. Ciao, Giovanni.

**Roberto Bonini.**

## "VIVERE INSIEME"

Anche quest'anno gli Alpini di Valenza hanno invitato noi del gruppo Vivere Insieme alla loro festa che si è tenuta domenica 10 giugno presso la loro sede. Il pranzo è stato preceduto dalla S.Messa, officiata da Don Abele, e rallegrata dal coro Valtanaro degli Alpini che ha toccato non solo il mio cuore ma anche quello di tanti altri. Non so cosa sia, ma quei canti ti entrano talmente dentro che quando i tuoi occhi vedono intorno a te persone disabili e le tue orecchie ascoltano quelle canzoni, non puoi non com-



muoverti....Anche il pranzo è stato occasione di condivisione e di festa, perché eravamo in mezzo a persone che ci hanno fatti sentire a casa, in famiglia, in un'atmosfera "vera" alla quale non siamo più abituati. Agli Alpini di Valenza che ci ospitano tutto l'anno nella loro sede, alla loro generosità e gentilezza e al loro straordinario modo di tenderci una mano, va il nostro GRAZIE DI CUORE

**Gruppo assist. disabili Vivere Insieme**

## GRUPPO VALENZA

## Festa della tagliatella

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizionale "Festa della Tagliatella", manifestazione ormai immancabile nel periodo estivo a Valemza. La Festa organizzata dal locale Gruppo A.N.A. ha proposto i due fine settimana centrali di giugno all'insegna del buon cibo e buona musica con la possibilità per tutti di immergersi nella coinvolgente atmosfera che solo gli Alpini sanno creare e di gustarsi le famose tagliatelle servite con sughi assai diversi per soddisfare le esigenze più disparate. Il servizio cucina magistralmente diretto da Silvana ha proposto anche una vasta gamma di antipasti e secondi piatti che hanno riscontrato un alto gradimento da parte di tutti gli avventori. Come nella migliore tradizione degli Alpini anche in questa occasione non si è



trascurata la solidarietà programmando, domenica 10, la "Giornata del disabile" ospitando gli ormai immancabili amici del Gruppo "Vivere Insieme" con S. Messa al campo solennizzata dai canti del Coro Alpini Valtanaro e, a seguire, pranzo in compagnia. Da queste colonne vada il più sentito ringraziamento a Silvana e al suo staff cucina, al reparto griglie, al bar, al gazebo birra, agli scout e ragazzi vari del servizio tavoli e a tutti coloro che, a titolo di-

verso, si sono adoperati per la buona riuscita della Festa che neppure le sempre più oberanti norme burocratiche e di sicurezza sono riusciti ad arrestare.

*gielleci*



## GRUPPO BASALUZZO

## SAN BOVO

## FESTAGGIATO A BASALUZZO

Nella giornata di domenica 20 maggio i cittadini di Basaluzzo con il locale Gruppo Alpini, ha festeggiato San Bovo. Bovo è stato un cavaliere Franco che si distinse in numerose battaglie contro i mussulmani, in seguito si dedicò alla penitenza e ai pellegrinaggi, ebbe fama di taumaturgo. San Bovo è venerato dalla Chiesa cattolica ed è patrono di



Voghera. All'Alpino Sergio Greggio, precedente Capogruppo di Basaluzzo il merito di aver saputo accumulare la festa patronale con il Gruppo Alpini locale, un plauso all'attuale capogruppo Repetto Francesco che con la collaborazione dei suoi Alpini e dell'amministrazione comunale ha saputo dare continuità alla manifestazione. Al termine della Santa Messa con la processione per le vie delle paese, è stata deposta la corona al Monumento ai



Caduti. Il carosello della Fanfara Valle Bormida ha intrattenuto i numerosi presenti. Oltre al Vessillo Sezionale ed ai Consiglieri Corti, Briccola e Mariani era presente il Gagliardetto di Capriata d' Orba. Il Gruppo Alpini di Basaluzzo tramite il Portaordini ringrazia quanti vi hanno partecipato ed invita tutti gli Alpini all'appuntamento del 2019

*Alp. Stefano Mariani*



# IN FAMIGLIA

## Sono andati avanti



### GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 10 giugno è mancato il socio aggregato Sergio Amerio, padre dell'Alpino Fabio. Tutti gli Associati porgono a Lui ed a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

### GRUPPO VALCURONE

Il Gruppo Alpini Valcurone ricorda che il nostro caro Alpino nonché capogruppo per molti anni Penacca Fiorenzo è andato avanti nello scorso mese di aprile.

### GRUPPO DI TERZO

Il 18 aprile è mancato l'Alpino Barisone Giovanni- Lo annunciano la moglie Mirella e i figli Massimo, Andrea e Stefania

E' mancata Stefania Ricci, al papà Artigliere Alpino Piero e mamma Angelina il Gruppo porge le più sentite condoglianze

### GRUPPO DI VIGNOLE B.RA

A maggio è mancato il padre del socio Alpino Donà. In questo triste momento, il Gruppo è particolarmente vicino all'amico Carlo e porge ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

### GRUPPO DI FUBINE M.TO

Il giorno 08/06/2018 è andato avanti l'Alp. Achille Rivalta cognato dell'alpino Carnevale Cesare.e del socio aggregato Zoia Pietro e zio dell'alpino Marco Verza. Le famiglie Carnevale, Zoia, Verza unitamente al Gruppo Alpini di Fubine M.to si stringono attorno ai famigliari e formulano le più sentite condoglianze. L'alpino Achille Rivalta era socio del gruppo di Conzano sez. di Casale M.to.

Il giorno 03/08/2018 è mancata la Sig.ra Adalgisa, suocera dell'amico degli alpini Pietro Zoia, il Gruppo Alpini di Fubine si stringe attorno a Pietro e alla famiglia e formula le più sentite condoglianze

### GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

E' mancata la Signora Sistilia Trovò mamma degli Alpini Gazzetta Luciano e Gazzetta Mauro Il Gruppo e tutti gli Alpini si stringono con affetto a Luciano e Mauro ed a tutti i familiari nel triste momento.

E' mancata la Sig.ra Gatti Patrizia, gli Alpini del Gruppo sono vicini al marito Alpino Furegato Bruno, al fratello Alpino Gatti Domenico e a tutti i familiari in un momento di così grave tristezza e porgono le più sentite condoglianze.

### GRUPPO DI SOLERO

Il Gruppo di Solero partecipa al lutto dell' Alpino Franco Tescaro per la perdita della cara mamma

### GRUPPO DI QUATTORDIO

E' andato avanti il sig. Ballarin Alberto, suocero del socio Zaccone Adriano: gli Alpini del Gruppo di Quattordio partecipano sentitamente al dolore della famiglia

### GRUPPO DI GAVI

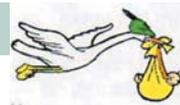
Il 9 luglio ci ha lasciato il socio Alpino Gianni Montecucco il Gruppo Alpini di Gavi vicino alla famiglia porge sentite condoglianze.

### GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Gelmino Remersaro per la perdita della sorella.

E' mancata la Sig.ra Gina Borneto, nostro Socio Aggregato e vedova dell'Alpino Virgilio Fincato reduce di Russia, Divisione "Cuneense", 1° Rgt Alpini, Btg Pieve di Teco. Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

## Nuovi arrivi



### GRUPPO DI TERZO

Il 19 maggio è nato Enrico, nipote dell'Alpino Ghiazza Giovanni. Lo annunciano con gioia il papà Andrea, la mamma Eldevania e la nonna Jose.

### GRUPPO DI TORTONA

Il Gruppo Alpini di Tortona porge le più vive felicitazioni all'Alpino Mauro Bottazzi e famiglia per l'arrivo del nipotino Dennis.

### GRUPPO DI QUATTORDIO

Gli Alpini del Gruppo di Quattordio porgono le loro felicitazioni al socio Renato Barberis, già tesoriere della Sezione, per la nascita della nipotina Viola

### GRUPPO DI NOVI LIGURE

E' nato Amedeo, lo annunciano il nonno Socio Alpino Luigi Semino con la moglie Maria Rosa, il Gruppo di Novi Ligure esprime le più vive felicitazioni ai genitori Sofia e Matteo ed ai famigliari tutti per il lieto evento

## Fiori d'arancio



### GRUPPO DI NOVI LIGURE

L'11 agosto 2018 si sono uniti in matrimonio Silvia, figlia del nostro Socio Alpino Diego Barbin, e Valerio; il Gruppo Alpini di Novi Ligure augura tanta felicità ai novelli sposi.

# *I nostri Cappelli Alpini: Corrado Vittone*

*Brigata Alpina  
Taurinense  
Btg, Logistico*



*Gruppo A.N.A. di  
Vice San Salvatore  
presidente  
sez.le  
vicario*

*Sapete cos'è un cappello alpino?*

*È il mio sudore che l'ha bagnato  
e le lacrime che gli occhi piangevano  
e un'acqua "nebbia sciolta"*

*Polvere di strade, sole di estati, pioggia e fango di terre balorde  
gli hanno dato il colore. Neve e vento e freddo di notti infinite,  
paci di zaini e sacchi, colpi d'armi e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.*

*Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti, sepolti nella terra scura.*

*Lo hanno baciato i moribondi come facevano la mamma. E l'hanno tenuto come una bandiera.*

*Lo hanno portato sempre, tangua nel combattimento e guardandolo per le notti*

*Vangelo per i giuramenti e cospirare la sete. Amore per il cuore e canzoni di dolore*

*Per un Alpino il suo cappello è tutto!*